

c Allegati

1	<u>Contabilità ambientale</u>	197
2	<u>Risultati della consultazione</u>	202
3	<u>Principali misure adottate dopo la pubblicazione del rapporto</u>	204
4	<u>Abbreviazioni usate</u>	206
5	<u>Lista delle misure</u>	208

Contabilità ambientale

Introduzione

La protezione e la valorizzazione dell'ambiente esigono investimenti in risorse finanziarie e umane. Il 2 ottobre 1995 il deputato Giorgio Canonica presentava la mozione «Fare i conti con la natura» con la quale chiede al Consiglio di Stato (CdS) di emanare, in corrispondenza con la pubblicazione delle linee direttive e del Piano finanziario e annualmente con la pubblicazione dei conti consuntivi e preventivi, una stima della contabilità integrata economica e ambientale (SEEA), a carattere indicativo, riguardante il Ticino. Nel messaggio n. 4823 del 16 dicembre 1998, pur non prendendo esplicitamente posizione nel merito, il CdS osservava, tra le altre cose, che un dispendio di risorse per questo nuovo compito non si giustificerebbe, siccome a parere del Governo esso non ha una reale necessità di essere svolto.

La Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio riprende la mozione di Giorgio Canonica nel suo rapporto del 25 settembre 2007, ritenendo che, tra gli altri motivi, anche grazie alla progressiva introduzione della contabilità analitica nell'Amministrazione cantonale debba essere possibile una presentazione periodica anche dei calcoli di contabilità ambientale e ciò, perlomeno nell'ambito del rapporto quadriennale cantonale sulla protezione dell'ambiente. La Commissione faceva anche notare che il livello di priorità delle tematiche ambientali è aumentato molto negli ultimi anni e il tema dei cambiamenti climatici e dell'ambiente è diventato uno dei sette temi prioritari decisi nell'ambito della chiusura del Consiglio di Stato nel maggio 2007. La mozione è stata in seguito accolta dal Gran Consiglio nella seduta del 22 ottobre 2007.

Conseguentemente, si intende qui presentare una prima contabilità ambientale, con lo scopo evidenziare i costi di gestione corrente come pure gli investimenti che annualmente sono generati dall'applicazione della politica ambientale illustrata nei capitoli del rapporto.

Considerazioni generali

Prima di procedere alla presentazione della metodologia di calcolo si ritiene importante esporre alcune considerazioni.

In primo luogo occorre evidenziare che nel calcolo della spesa per la protezione e per il ripristino dell'ambiente e per la compensazione dei danni ambientali sono stati stimati solo i costi sostenuti dal Cantone senza prendere in considerazione quelli sostenuti dagli altri enti. Non sono infatti disponibili dati paragonabili concernenti le spese sopportate dalla Confederazione (finanziamento di progetti in ambito ambientale), dai Comuni (pianificazione territoriale, raccolta rifiuti, ecc.), dai consorzi (depurazione acque), dalle aziende cantonali (smaltimento rifiuti) e dai cittadini (contributi di costruzione per le canalizzazioni, spese per il controllo dei bruciatori e dei gas di scarico dei veicoli, ecc.).

I dati qui presentati si riferiscono unicamente alle spese dirette e indirette sostenute dal Cantone. Occorre pure rilevare che la metodologia di calcolo non permette di stimare il costo che la società dovrebbe pagare se non ci fossero a disposizione i vari servizi che si occupano dell'ambiente, anche perché non è possibile stimare l'indicatore del capitale ambientale consumato. In effetti un degrado della qualità dell'ambiente avrebbe per esempio degli effetti negativi sull'economia e sui costi sanitari difficilmente stimabili. La protezione dell'ambiente offre pure delle opportunità economiche, alle quali si è accennato a pag. 23, che generano indotti diretti e indiretti che, per dare un quadro completo, andrebbero aggiunte sull'altro piatto della bilancia.

Metodologia

La spesa per la protezione e per il ripristino dell'ambiente e per la compensazione dei danni ambientali è stata stimata ricorrendo a un metodo che si basa sull'utilizzo della contabilità analitica e sul metodo di calcolo dei prezzi pubblici. L'utilizzo della contabilità analitica non permette evidentemente di ottenere risultati di qualità comparabile a metodi specifici, ma può risultare utile per permettere di stimare indicativamente l'ammontare della spesa.

Il primo passo da effettuare prima di addentrarsi nella metodologia di calcolo consiste nell'identificare il prodotto per il quale si desidera stimare la spesa.

Per semplicità è stata considerata la spesa per la protezione e per il ripristino dell'ambiente e per la compensazione dei danni ambientali come un unico prodotto. Per stimare la spesa per il prodotto individuato è stata utilizzata la metodologia di calcolo presentata nei manuali di contabilità analitica e sono stati presi quindi in considerazione:

- **costi diretti:** generati dall'erogazione del servizio
- **costi indiretti:** necessari all'erogazione del servizio, vengono ripartiti sul prodotto proporzionalmente all'utilizzo e comprendono:
 - addebiti interni (voce di costo 39)
 - costi dei servizi centrali
 - costi di direzione
 - costi della Cancelleria
- **investimenti:** vengono considerati gli investimenti effettuati nei settori considerati

Si è poi proceduto alla stima della spesa per il prodotto «protezione e ripristino dell'ambiente e compensazione dei danni ambientali». Per potere effettuare la stima è stato necessario identificare i servizi preposti all'erogazione del prodotto. In questo senso nel Dipartimento del territorio (DT) all'interno della Divisione ambiente sono stati presi in considerazione la Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS), la Sezione forestale, e l'Ufficio caccia e pesca; all'interno della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità l'Ufficio della natura e del paesaggio e all'interno della Sezione della mobilità i contributi alle comunità e alle facilitazioni tariffali; all'interno della Divisione costruzioni l'Ufficio dei corsi d'acqua e da ultimo sono stati presi in considerazione, con l'ausilio di adeguate chiavi di riparto definite con la SPAAS, i costi di alcune prestazioni dei Servizi generali del DT (domande di costruzione, gestione procedure e servizi giuridici) e della Sezione dello sviluppo territoriale (integrazione della politica ambientale a livello di pianificazione direttrice e locale).

Si procede ora al calcolo dei costi diretti e indiretti del prodotto:

- **costi diretti:** spese correnti meno addebiti interni dei servizi considerati;
- **costi indiretti:**
 - addebiti interni (voce di costo 39): addebiti interni dei servizi considerati
 - costi dei servizi centrali: ottenuti moltiplicando le spese correnti meno gli ammortamenti amministrativi meno gli accrediti interni relativi alle spese di affitto, pulizia, mobilio, assicurazioni e telecomunicazioni (voci di costo 3-39-331-accrediti interni) dei servizi centrali (Divisione risorse del DFE) per le spese correnti dei servizi considerati rispetto alle spese correnti dell'Amministrazione cantonale (AC)
 - costi di direzione: ottenuti moltiplicando le spese correnti (voci di costo 3-39) della direzione del DT (CRB 700) per il peso dei servizi considerati rispetto al DT e sommando i costi della direzione della divisione e della Direzione della Sezione
 - costi della cancelleria: ottenuti moltiplicando le spese correnti (voci di costo 3-39) della cancelleria per le spese correnti dei servizi considerati rispetto alle spese correnti dell'AC
- **investimenti**⁷²: sono stati considerati gli investimenti effettuati nei settori 51: protezione del territorio⁷³, 52: depurazione acque energia e protezione aria, 53: raccolta ed eliminazione rifiuti, 54: economia delle acque, 55: economia forestale, 621: conservazione strade cantonali (solo la parte con un impatto ambientale) e 622: sistemazione stradale strade cantonali (ripari fonici).

72 Esclusi i contributi federali che il Cantone riversa ad altri enti.

73 Esclusi gli investimenti per restauri a monumenti

Risultati e analisi

Di seguito sono presentati i dati relativi alla contabilità ambientale applicando il metodologia precedentemente mostrata. Da ribadire quanto espresso nelle considerazioni generali, in particolare il fatto che sono stati stimati solo i costi sostenuti dal Cantone senza prendere in considerazione quelli sostenuti dagli altri enti o dai privati.

Spese annuali correnti

La contabilità qui allestita considera pure, oltre ai settori oggetto del presente rapporto (> «Settori trattati» a pag. 11), le attività svolte in ambito forestale, di protezione della natura, di caccia e pesca e dei pericoli naturali. Si tratta quindi dei costi di gestione corrente come pure gli investimenti generati annualmente dall'applicazione dell'intera politica ambientale. Questo permette di dare una visione d'insieme della risorse che lo stato mette a disposizione per la salvaguardia, il ripristino e la compensazione dei danni all'ambiente.

Nel caso specifico si è preso l'anno 2008, riferendosi unicamente ai costi dell'applicazione dei provvedimenti in corso ed all'attività generale.

Utilizzando la metodologia di calcolo presentata si ottiene una spesa per il prodotto «protezione e ripristino dell'ambiente e compensazione dei danni ambientali» a Consuntivo 2008 pari a 80.2 milioni di franchi così suddivisa:

- **costi diretti:** 32.0 milioni di franchi
- **costi indiretti:** 8.6 milioni di franchi
- **investimenti:** 39.5 milioni di franchi

L'importo di 80.2 milioni di franchi rappresenta la spesa lorda del prodotto «protezione e ripristino dell'ambiente e compensazione dei danni ambientali» e rappresenta il 2.7% della spesa lorda totale cantonale. A fini analitici risulta interessante calcolare anche la spesa netta del prodotto. La stessa viene ottenuta deducendo dalla spesa lorda i ricavi correnti dei servizi preposti e le entrate per investimenti nei settori considerati. Così facendo si ottiene una spesa netta per il prodotto «protezione e ripristino dell'ambiente e compensazione dei danni ambientali» a Consuntivo 2008 pari a 66.7 milioni di franchi.

Quale complemento d'informazione si evidenzia anche che il personale a tempo pieno dei servizi presi in considerazione a fine 2007 era costituito da 224 unità, considerando il personale dei servizi che lavorano direttamente per l'ambiente e una proporzione di quello delle direzioni di Divisioni e Dipartimento.

La tabella in Figura 6 mostra l'evoluzione negli anni 2002–2008, mentre il grafico (Figura 7) mostra unicamente l'andamento delle spese correnti e degli investimenti al netto.

Gli anni 2007–2008 sono comunque particolari: in effetti per quanto riguarda gli investimenti si constata un aumento temporaneo delle uscite rispetto agli anni precedenti dovuti nel 2007 al sussidio di 20 milioni per la costruzione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco (> cap. 13), proseguiti nel 2008 con altri 10 milioni e con 7.6 milioni per risanamenti di siti contaminati (> cap. 12).

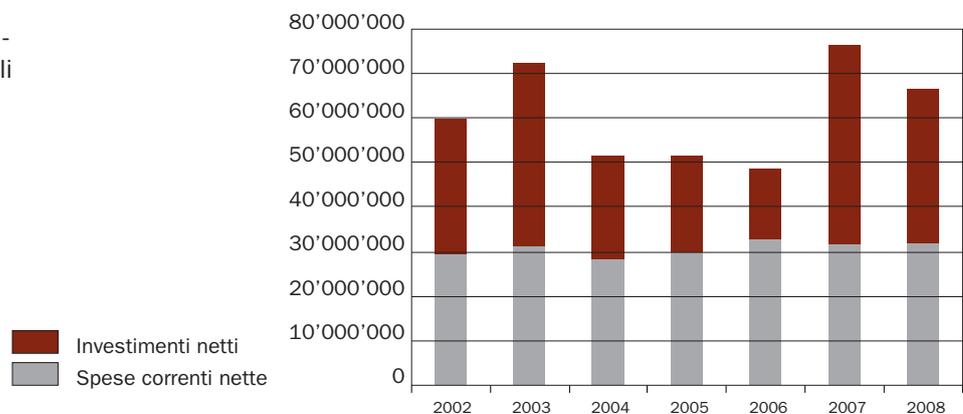
Evoluzione delle spese
e degli investimenti
complessivi negli anni
2002-2008

Figura 6

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Costi diretti	30'329'349	31'556'691	28'657'455	29'094'872	32'062'764	33'084'032	32'029'145
Costi indiretti	6'265'306	6'830'070	6'693'167	7'321'652	8'891'426	7'524'796	8'613'645
Totale costi Ambiente	36'594'656	38'386'761	35'350'623	36'416'524	40'954'190	40'608'828	40'642'790
Totale ricavi correnti ambiente	7'229'298	7'109'020	7'109'358	6'718'022	8'056'546	9'205'982	8'798'674
Spese correnti nette	29'365'358	31'277'741	28'241'265	29'698'502	32'897'644	31'402'847	31'844'116
Uscite per investimenti	34'230'647	49'642'696	29'472'165	25'480'416	19'734'481	49'446'692	39'518'800
Entrate per investimenti	3'851'885	8'609'164	6'431'355	3'842'699	3'994'407	4'599'141	4'674'143
Investimenti netti	30'378'763	41'033'532	23'040'810	21'637'716	15'740'075	44'847'551	34'844'657
Spesa lorda Ambiente	70'825'303	88'029'458	64'822'788	61'896'939	60'688'671	90'055'520	80'161'590
Percentuale della spesa lorda totale cantonale	2.7%	3.1%	2.3%	2.2%	2.1%	3.1%	2.7%
Spesa netta Ambiente	49'607'489	44'970'487	51'282'075	51'336'218	48'637'718	76'250'397	66'688'774

Andamento delle spese
correnti e degli investimen-
ti complessivi al netto negli
anni 2002-2008

Figura 7



Spese solo riferite alla SPAAS

Ritenuto che il presente Rapporto presenta unicamente i provvedimenti di competenza della SPAAS, per valutarne i costi si è applicata la medesima metodologia al centro costo della SPAAS stessa, in pratica un sottoinsieme della spesa globale per l'ambiente. I costi risultanti si riferiscono però unicamente ai provvedimenti già in atto, per i quali nel Rapporto non vengono in effetti evidenziati oneri nelle specifiche tabelle. Le spese riferite a nuovi provvedimenti saranno oggetto del prossimo capitolo.

La spesa per i provvedimenti in atto a Consuntivo 2008 pari a 40.0 milioni di franchi è così suddivisa:

- **costi diretti:** 12.5 milioni di franchi
- **costi indiretti:** 2.3 milioni di franchi
- **investimenti:** 25.3 milioni di franchi

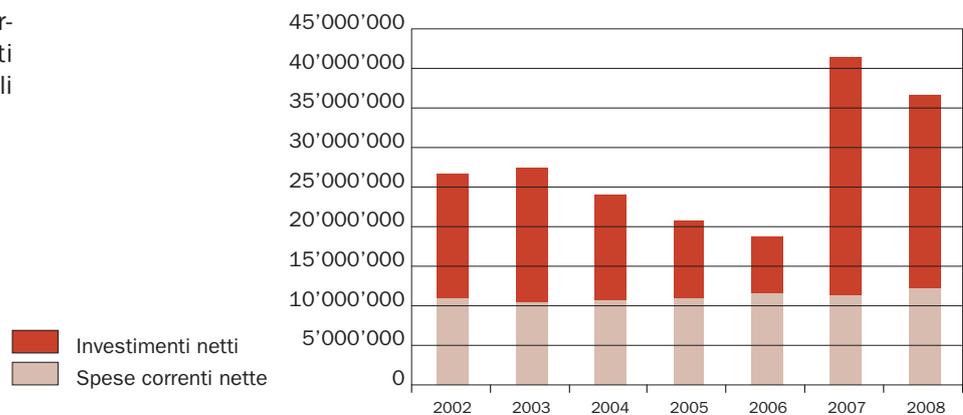
Evoluzione delle spese
e degli investimenti della
SPAAS negli anni
2002-2008

Figura 8

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Costi diretti	11'409'138	11'336'369	11'242'617	11'730'265	11'839'613	12'950'340	12'529'044
Costi indiretti	1'323'459	1'481'046	1'573'154	2'037'436	2'517'886	1'977'813	2'341'649
Totale costi SPAAS	12'732'596	12'817'416	12'815'771	13'767'701	14'357'499	14'928'153	14'870'692
Totale ricavi correnti SPAAS	1'788'501	2'312'767	2'151'228	2'796'785	2'775'320	3'578'675	2'609'314
Costi correnti netti	10'944'095	10'504'649	10'664'542	10'970'916	11'582'179	11'349'477	12'261'378
Uscite per investimenti	15'923'427	18'556'469	13'400'014	9'921'303	7'705'940	30'112'641	25'254'979
Entrate per investimenti	52'540	1'640'444	10'685	147'095	481'900	0	781'499
Investimenti netti	15'870'887	16'916'025	13'389'330	9'774'208	7'224'040	30'112'641	24'473'480
Spesa lorda SPAAS	28'656'024	31'373'884	26'215'785	23'689'004	22'063'439	45'040'794	40'125'671
Spesa netta SPAAS	26'814'983	27'420'674	24'053'872	20'745'124	18'806'219	41'462'119	36'734'858

Andamento delle spese correnti e degli investimenti della SPAAS al netto negli anni 2002-2008

Figura 9



L'importo di 40.1 milioni di franchi rappresenta la spesa lorda della SPAAS nell'applicazione dei provvedimenti già in atto e rappresenta il 50% delle spese lorde per l'ambiente ed il 1.4% della spesa lorda totale cantonale. A fini analitici risulta interessante calcolare anche la spesa netta del prodotto. La stessa viene ottenuta deducendo dalla spesa lorda i ricavi correnti dei servizi preposti e le entrate per investimenti nei settori considerati. Così facendo si ottiene una spesa netta a Consuntivo 2008 per i provvedimenti messi in atto dalla SPAAS pari a 36.7 milioni di franchi.

La tabella che segue (Figura 8) mostra l'evoluzione negli anni 2002-2008, mentre la Figura 9 mostra unicamente l'andamento delle spese correnti e degli investimenti al netto.

La particolarità degli anni 2007-2008 risulta ancora più evidente, dove gli investimenti hanno un netto aumento delle uscite rispetto agli anni precedenti, durante i quali si è riscontrato al contrario una continua diminuzione.

Risultati della consultazione

Come accennato nell'Introduzione (pag. 6), i due volumi del rapporto «L'ambiente in Ticino» sono stati messi in consultazione tra il novembre 2003 e la fine di gennaio 2004. Alla consultazione hanno risposto 44 comuni, 3 enti o consorzi, 3 partiti, 11 associazioni, l'Ufficio federale dell'ambiente delle foreste e del paesaggio (oggi Ufficio federale dell'ambiente), 5 servizi cantonali e una persona privata. Di seguito sono riassunte le principali posizioni che risultano dalle risposte. Le risposte sono illustrate nel rapporto «Risultati della consultazione sul rapporto L'ambiente in Ticino»⁷⁴.

Il documento «L'ambiente in Ticino».

«L'ambiente in Ticino» ha raccolto consensi pressoché unanimi. L'informazione contenuta nel rapporto è considerata essenziale come motivazione, stimolo e base di scelta per tutte le decisioni, non solo in settore ambientale, ma anche in altri campi come i trasporti, il turismo, la salute, l'economia ecc..

Le valutazioni espresse nel rapporto sono nella massima parte condivise sia per le descrizioni generali sia per le conclusioni formulate per ogni settore. I pochi pareri contrari riguardano questioni specifiche. Solo tre risposte contestano parzialmente o totalmente l'impostazione del rapporto.

Molte risposte esprimono il desiderio che il documento sia periodicamente aggiornato. Questo è d'altronde previsto dalla Legge d'applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LaLPamb), in vigore dal 2006.

Importanza della protezione dell'ambiente

Praticamente tutti i partecipanti alla consultazione affermano l'importanza di avere un ambiente sano e di buona qualità. Si tratta di un obiettivo essenziale da perseguire con elevata priorità, indispensabile anche in funzione della qualità di vita futura. Le carte socio economiche più preziose da giocare per il Ticino sono legate alla qualità dell'ambiente nel Cantone: occorre valorizzare le risorse territoriali, naturalistiche-paesaggistiche, ma anche coglierne le opportunità di sviluppo economico. Riguardo ai provvedimenti da adottare una valutazione costi-benefici è necessaria prima delle scelte con implicazioni finanziarie importanti.

Importanza dei singoli settori

Le risposte concordano nell'indicare la protezione dell'aria quale esigenza prioritaria. Segue da vicino la protezione dell'acqua la cui situazione non è però ritenuta altrettanto preoccupante.

L'attenzione si concentra poi sul paesaggio sonoro, le risorse energetiche e il clima, il suolo e le radiazioni non ionizzanti. Altri settori sono ricordati come importanti nell'una o nell'altra risposta ma in modo meno sistematico di quelli precedenti.

I motivi di queste scelte di priorità sono facili da individuare. L'inquinamento e il degrado dell'aria e dell'acqua si ripercuotono immediatamente sulla salute e sul benessere e concernono ampi gruppi della popolazione. Una considerazione analoga vale per il rumore che colpisce cerchie di persone sempre maggiori. I problemi legati all'uso delle energie fossili e la gravità degli effetti delle modifiche climatiche sono diventate di dominio comune. La rapidità con la quale il suolo fertile sta scomparendo a causa dell'edificazione preoccupa molti. Un'informazione sorprendente per un settore finora poco considerato. Molte risposte chiedono poi limitazioni più severe di quelle previste dalle ordinanze federali per gli impianti che producono radiazioni non ionizzanti e un'informazione più capillare sulla situazione delle antenne e gli effetti delle radiazioni.

74 Il rapporto dettagliato sulla consultazione è disponibile su richiesta presso la segreteria della SPAAS (dt-spaas@ti.ch).

In altri settori, invece, le relazioni tra esigenze ambientali e le implicazioni per la singola persona non sono così evidenti. Inoltre, in alcuni settori, i risultati raggiunti sono spesso vicini agli obiettivi prefissati. Non occorrono pertanto nuove decisioni anche perché non si intravedono grossi ostacoli a ulteriori miglioramenti.

Linee d'azione per la protezione dell'ambiente

Le linee d'azione lungo le quali è promossa la protezione dell'ambiente, riassunte nel capitolo 5, non sollevano obiezione e trovano spesso una conferma nelle risposte.

Le indagini sullo stato dell'ambiente nei suoi diversi aspetti sono la base per qualsiasi provvedimento. Il monitoraggio deve permettere di aggiornare costantemente le informazioni. Alcuni comuni e associazioni chiedono maggiori analisi a livello locale.

I controlli delle emissioni e delle attività svolte sul territorio devono permettere di risanare o eliminare le situazioni non conformi. Diversi partecipanti, in particolare i comuni, chiedono maggiore severità nell'affrontare le situazioni non conformi, senza però volersene fare carico. I controlli dovrebbero quindi essere svolti dai servizi cantonali. Solo pochi esprimono riserve sui controlli quale mezzo per assicurare il rispetto dell'ambiente.

Il tema delle domande di costruzione non è affrontato nella consultazione. Molti si esprimono invece sull'esame dell'impatto sull'ambiente e chiedono maggiore coerenza e la sua estensione alle procedure pianificatorie.

La maggior parte dei partecipanti chiede di continuare e di potenziare l'informazione sulle questioni ambientali.

Nuove misure

La chiara maggioranza dei partecipanti si dice favorevole alle nuove misure proposte nel secondo volume di «L'ambiente in Ticino». Diversi chiedono la loro introduzione rapida e completa. Alcuni chiedono che, prima di adottare delle decisioni di grande portata economica, siano definiti più precisamente i termini delle proposte, i costi e i benefici. Un'esigenza giustificata poiché una parte delle proposte sono state formulate solo in termini generali. Il presente rapporto tiene conto di queste richieste (vedi «Indicazioni per la lettura dei provvedimenti», a pag. 36). Per diverse associazioni, invece, le misure proposte sono necessarie ma non sufficienti per raggiungere gli obiettivi legali.

Diverse prese di posizioni rilevano che le disposizioni legali esistenti non sono applicate con il dovuto rigore e ne chiedono pertanto una messa in atto più incisiva. La legislazione federale in materia ambientale è estesa e dettagliata. Il non raggiungimento di taluni obiettivi è in genere dovuto all'incompleta messa in atto delle disposizioni legali esistenti e non a lacune legislative.

Protezione dell'ambiente e pianificazione

Le ripercussioni della pianificazione del territorio e delle pianificazioni settoriali sull'ambiente sono riprese in molte risposte. La consapevolezza di queste relazioni non è sufficientemente radicata. Essa è però indispensabile perché errori a livello pianificatorio creano situazioni difficili da correggere. Solo a livello pianificatorio possono essere gettate le basi per lo sviluppo sostenibile. Si chiede perciò che la protezione dell'ambiente trovi maggiore spazio nell'impostazione del Piano Direttore e dei diversi piani settoriali che ne derivano: Piani dei trasporti, Piani regolatori ecc.. Al riguardo si rimanda a quanto esposto al cap. 5.3 «La necessità di agire a livello pianificatorio» (pag. 29).

Informazione, formazione, aggiornamento professionale e consulenza

Nella maggior parte delle risposte, si rileva che le diverse forme di coinvolgimento della popolazione, delle autorità e di tutti gli operatori sono irrinunciabili per fare progredire la protezione dell'ambiente. Spesso si chiede non solo di mantenere ma di incentivare queste azioni. Le forme e gli accenti sono da adeguare alle diverse situazioni, ai temi e ai destinatari.

Ricadute positive della protezione dell'ambiente

Gli sforzi per assicurare un ambiente di qualità non sfociano necessariamente in rinunce e privazioni ma possono dare origine ad attività costruttive e paganti. La protezione dell'ambiente si manifesta positivamente anche per l'attrattività turistica del Cantone, per lo sviluppo regionale, come opportunità di sviluppo tecnologico, in termini di posti di lavoro, di sviluppo economico e di redditività.

Principali misure adottate dopo la pubblicazione del rapporto

Dopo la chiusura redazionale del rapporto nell'autunno 2002 sono state adottate decisioni e provvedimenti che hanno anticipato la risposta ad alcune delle proposte del rapporto «L'ambiente in Ticino». Le principali sono:

Adozione e messa in vigore di:

- Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LaL-PAmb) (gennaio 2006)
- Regolamento generale d'applicazione della LaLPAmb (RLaLPAmb) (gennaio 2006)
- Piano direttore cantonale: adozione degli Obiettivi pianificatori cantonali (giugno 2007)
- Linee direttive 2008–2011 (2007)
- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento fonico (ROIF) (gennaio 2006)
- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (ROIAt) (gennaio 2006)
- Piano di risanamento dell'aria del Luganese (ottobre 2002)
- Piano di risanamento dell'aria del Mendrisiotto (marzo 2005)
- Provvedimenti contro lo smog estivo (Nota a protocollo luglio 2004, messaggio del CdS numero 5627 di febbraio 2005)
- Strategia di lotta allo smog invernale al sud delle Alpi (gennaio 2005)
- Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti per i rifiuti edili (marzo 2005)
- Decreto esecutivo concernente le misure d'urgenza in caso di inquinamento atmosferico acuto (2007)
- Piano d'azione contro le polveri sottili (2006)
- Piano di risanamento dell'aria (giugno 2007)
- Regolamento cantonale sull'utilizzazione dell'energia (RUEn), settembre 2008
- Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore e relativo Regolamento di applicazione (2008)
- Legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti (LACR) (aprile 2004)

- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR) (gennaio 2006)
- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sul traffico di rifiuti (ROTRif) (agosto 2007)
- Regolamento di applicazione dell'Ordinanza federale concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (ROEIA) (maggio 2007)
- Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (LaLPChim) (luglio 2008)
- Regolamento di applicazione alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi (RLaLPChim) (luglio 2008)

Azioni promozionali tramite sussidi:

- Messaggio n. 5703 del 5.10.2005 e relativo Decreto legislativo del 20 marzo 2006 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 4'800'000.–, per il periodo 2006–2009, allo scopo di promuovere il risanamento e la costruzione di edifici secondo gli standard Minergie e lo sfruttamento delle energie rinnovabili indigene
- Messaggio n. 5872 del 9.1.2007 e relativo Decreto legislativo del 27 marzo 2007 concernente lo stanziamento di un credito complessivo di fr. 78'000'000.– da destinare a progetti di rilancio economico e di sostegno dell'occupazione, nonché allo sviluppo della ricerca scientifica e delle energie rinnovabili nel periodo 2007–2010
- Messaggio n. 6200 del 23.4.2009 e relativo Decreto legislativo del 3.6.2009 concernente le misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009–2011
- Messaggio n. 6220 del 13.5.2009 concernente la modifica della legge edilizia cantonale per favorire i provvedimenti di efficienza energetica negli edifici

Altri provvedimenti attuati

- Miglioramenti puntuali nell'ambito della prevenzione degli incidenti rilevanti lungo le vie di comunicazione (lavori non conclusi).

Abbreviazioni usate

Abbreviazione	Significato
AC	Amministrazione cantonale; http://www.ti.ch
ACR	Azienda cantonale dei rifiuti; http://www.aziendarifiuti.ch/
AEA	Agenzia europea dell'ambiente (http://www.eea.europa.eu/it/)
ARE	Bundesamt für Raumentwicklung (Ufficio federale dello sviluppo territoriale); http://www.are.admin.ch/
BUWAL	Bundesamt für Umwelt, Wald und Landschaft (in italiano UFAPF); http://www.bafu.admin.ch/
DC	Divisione delle costruzioni del DT; http://www.ti.ch/dc
DE	Divisione dell'economia; http://www.ti.ch/economia
DECS	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino; http://www.ti.ch/decs
DEVBQAE	Decreto esecutivo concernente i voli a bassa quota e gli atterraggi esterni effettuati con elicotteri (RL 7.4.6.1.1)
DFE	Dipartimento delle finanze e dell'economia; http://www.ti.ch/DFE/
DSP	Divisione della salute pubblica; http://www.ti.ch/dsp
DSS	Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone Ticino; http://www.ti.ch/dss
DSTM	Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità; http://www.ti.ch/dstm
DT	Dipartimento del territorio del Cantone Ticino; http://www.ti.ch/dt
EIA	Esame dell'impatto sull'ambiente
GC	Gran Consiglio; http://www.ti.ch/gc
ICTR	Impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti
IDA	Impianto di depurazione delle acque
ISAAC	Istituto di sostenibilità applicata all'ambiente costruito; http://www.isaac.supsi.ch/
LALPac	Legge d'applicazione della Legge federale sulla protezione delle acque
LALPAmb	Legge d'applicazione alla Legge federale sulla protezione dell'ambiente
LALPT	Legge d'applicazione alla Legge federale sulla pianificazione del territorio
LCEn	Legge cantonale sull'energia (RL 9.1.7.1)
LE	Legge edilizia cantonale (RL 7.1.2.1)
LEn	Legge federale sull'energia (RS 730.0)
LGI	Legge sulla geoinformazione (RS 510.62)
LPac	Legge sulla protezione delle acque (RS 814.20)
LPAmb	Legge federale sulla protezione dell'ambiente (RS 814.01)
LPChim	Legge federale sui prodotti chimici (RS 813.1)
LPT	Legge federale sulla pianificazione del territorio (RS 700)
LSCA	Legge federale sulla sistemazione dei corsi d'acqua (RS 721.100)
NUS	Netzwerk Umweltdaten Schweiz; http://www.bafu.admin.ch/nut
O suolo	Ordinanza federale contro il deterioramento del suolo (RS 814.12)
OEDA	Ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente (RS 814.91 I)
OEIA	Ordinanza federale concernente l'esame dell'impatto sull'ambiente (RS 814.011)
OIAt	Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico (RS 814.318.142.1)
OIconf	Ordinanza sull'impiego confinato (RS 814.912)
OIF	Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (RS 814.41)
OPac	Ordinanza sulla protezione delle acque (RS 814.201)
OPIR	Ordinanza federale sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (RS 814.012)
OPT	Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio (RS 700.1)
ORaP	Ordinanza federale sulla radioprotezione (RS 814.501)
ORRPChim	Ordinanza federale sulla riduzione dei rischi inerente ai prodotti chimici (RS 814.81)
OTR	Ordinanza federale tecnica sui rifiuti (RS 814.600)
OTRif	Ordinanza federale sul traffico dei rifiuti (RS 814.610)
PD	Piano direttore cantonale; http://www.ti.ch/pd
PD90	Piano direttore cantonale del 1990
PGC	Piano generale delle canalizzazioni
PGR	Piano di gestione dei rifiuti; http://www.ti.ch/gestione-rifiuti > Piano di gestione dei rifiuti
PGS	Piano generale di smaltimento delle acque
PRA	Piano di risanamento dell'aria
PRA2007	Piano di risanamento dell'aria 2007–2016 (http://www.ti.ch/aria > Piano di risanamento dell'aria)

Abbreviazione	Significato
PRS	Piano regionale di smaltimento delle acque
PRT	Piano regionale dei trasporti
RL	Raccolta delle leggi del Cantone Ticino; http://www.ti.ch/rl
RLaLPamb	Regolamento generale della legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (RL 9.2.1.1.1)
RLE	Regolamento di applicazione della Legge edilizia (RL 7.1.2.1.1)
RNI	Radiazioni non ionizzanti («elettrosmog»)
ROEIA	Regolamento d'applicazione dell'Ordinanza federale concernente l'esame dell'impatto ambientale (RL 9.2.1.1.6)
ROIAt	Regolamento di applicazione dell'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (RL 9.2.1.1.4)
ROIF	Regolamento di applicazione dell'Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (RL 9.2.1.1.3)
ROTR	Regolamento di applicazione dell'Ordinanza federale tecnica sui rifiuti (RL 9.2.1.1.2)
RProtPop	Regolamento sulla protezione della popolazione (RL 1.5.4.6)
RS	Raccolta sistematica delle leggi svizzere; http://www.admin.ch/ch/i/rs/rs.html
RUEn	Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RL 9.1.7.1.6)
SAg	Sezione agricoltura; http://www.ti.ch/dfe/de/SezA/
SdM	Sezione della mobilità del Dipartimento del territorio; http://www.ti.ch/dt/dstm/sm/
SG	Servizi generali del DT; http://www4.ti.ch/index.php?id=718
SIA	Società svizzera degli ingegneri e degli architetti; http://www.sia-ticino.ch/
SL	Sezione della logistica; http://www.ti.ch/dfe/dr/sl/
SPAAS	Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo; http://www.ti.ch/spaas
SST	Sezione dello sviluppo territoriale del Dipartimento del territorio; http://www.ti.ch/dt/dstm/sst/
SUPSI	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana; http://www.supsi.ch/
UACER	Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (ex-UPA); http://www.ti.ch/dt/da/spaa/UffPA/
UE	Ufficio dell'energia del Dipartimento finanze e economia; http://www.ti.ch/dfe/dr/ue/
UFAC	Ufficio federale dell'aviazione civile; http://www.bazl.admin.ch/index.html?lang=it
UFAFP	Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, oggi UFAM
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente (ex-UFAFP); http://www.bafu.admin.ch/index.html?lang=it
UFT	Ufficio federale dei trasporti; http://www.bav.admin.ch/index.html?lang=it
UGR	Ufficio della gestione dei rifiuti; http://www.ti.ch/dt/da/spaa/UffIDR/
UISPS	Ufficio delle industrie della sicurezza e della protezione del suolo; http://www.ti.ch/dt/da/spaa/UffII/
UPA	Ufficio della protezione dell'aria (ora integrato nell'UACER)
UPDA	Ufficio della protezione e della depurazione delle acque; http://www.ti.ch/dt/da/spaa/UffC/
UPR	Ufficio prevenzione dei rumori; http://www.ti.ch/dt/da/spaa/UffPR/
URE	Ufficio del risparmio energetico (ora integrato nell'UACER)
USTA	Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi; http://www.ti.ch/dt/da/spaa/UffSTA/
USTRA	Ufficio federale delle strade; http://www.astra.admin.ch/index.html?lang=it
VSA	Verband Schweizer Abwasser- und Gewässerschutzfachleute; http://www.vsa.ch (Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque)

Lista delle misure

Capitolo	Numero	Misura	Pagina	DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata (anni)	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
1	1	Monitoraggio della qualità dei suoli	42	S	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
1	2	Catasto dei suoli pregiati	43	S	SPAAS, SST, Sag	no	si	no	2	2	4	0	0.1	3
1	3	Approfondire le necessità di protezione fisica a livello cantonale	44	S	SPAAS	no	si	no	2	1	4	0	0	2
1	4	Protezione chimica dei suoli	45	I	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	1	Legge cantonale delle acque	49	R	SPAAS, SG, UNP, UCP, UCA, UE, UAS	no	no	si	1	2	1	0	0	2
2	2	Piano settoriale delle acque	50		DA, DC, DSTM, DR, DE e DSP	si	no	no	1	3	4	0	0.1	3
2	3	Coordinamento pianificatorio in materia di protezione di acque superficiali e sotterranee	51		SST, UCA, SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
2	4	Riorganizzazione dei consorzi	52		SPAAS	no	no	si	1	2	8	0	0	2
2	5	Elaborazione dei piani regionali di smaltimento delle acque	52		SPAAS, SST, SEL	no	no	si	1	2	4	0	0.05	2
2	6	Smaltimento acque nelle zone rurali e discoste	53		SST, SEL, SG, SPAAS	no	no	si	2	2	4	0	0	3
2	7	Nuova modalità di finanziamento dello smaltimento delle acque reflue	53		SPAAS, SEL, Comuni	no	no	si	2	3	C	0	0	4
2	8	Protezione preventiva delle acque superficiali e sotterranee	54	PS	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	9	Depurazione delle acque inquinate	55	DPR	SPAAS, consorzi	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	10	Recupero ecomorfologico dei corsi d'acqua	56	PS	UCA, UCP, UNP, SPAAS	no	no	si	1	2	C	0	0	2
2	11	Sorveglianza di spurghi e svuotamenti dei bacini d'accumulazione e di compenso	57	DP	SPAAS, UE, UCP, UCA, UNP	no	no	si	2	1	C	0	0	2
2	12	Risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo	57	PS	CdS	no	no	si	1	2	C	n.q.	0	2
2	13	Attuazione e aggiornamento dei piani generali di smaltimento delle acque	58	DPR	SPAAS, SST, UNP, UCA, UCP, Comuni	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	14	Verifica degli impianti di pretrattamento industriali e adeguamento allo stato della tecnica	59	DP	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	15	Sorveglianza degli scarichi degli impianti di depurazione	60	DPR	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	16	Controllo dei depositi di liquidi nocivi alle acque	60	DP	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	17	Prevenzione dei danni da alluvionamento	61	I	SF, UCA, UNP, SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
2	18	Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee	62	SI	SPAAS, Laboratorio cantonale, UCA, SUPSI	no	no	si	2	1	C	0	0.02	2
3	1	Attuazione del Piano di risanamento dell'aria 2007-2016	67	DPR	CdS, DT, SPAAS, SST, SdM, Comuni	no	no	si	1	2	C	0	0	2
3	2	Verifica e riduzione delle emissioni delle aziende industriali e artigianali	72	P	UACER	no	no	si	1	1	C	0	0	1
3	3	Verifica e riduzione delle emissioni degli impianti di combustione	72	P	UACER	no	no	si	1	1	C	0	0	1
4	1	Catasto delle emissioni di gas climalteranti	77	P	SPAAS, ISAAC	no	si	no	3	1	4	0.04	0	3

Capitolo	Numero	Misura	Pagina	DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata (anni)	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
5	1	Attribuzione dei gradi di sensibilità nei Piani regolatori	83	DP	UPR, SST	no	no	si	2	1	C	0	0	2
5	2	Realizzazione dei provvedimenti previsti dai Piani regionali dei trasporti	84	DP	SM, DC, SPAAS, SST, Comuni	no	no	si	1	2	C	0	0	2
5	3	Provvedimenti nelle zone con rumori eccessivi	85	DPI	UPR, UPL	no	no	si	1	3	C	0	0	3
5	4	Provvedimenti nelle zone non inquinate	86	R	UPR, UPL	no	si	no	2	1	C	0	0	2
5	5	Pianificazione delle piazze di carico per elicotteri	86	DR	SG, SST, SPAAS	no	si	no	1	2	10	0	0	2
5	6	Valutazione dell'impatto fonico dei grandi generatori di traffico	87	I	SPAAS, SST, SdM	no	no	si	2	2	C	0	0	3
5	7	Applicazione del principio di prevenzione per nuovi impianti	88	I	UPR, SdM, DC, UDC, Comuni	no	no	si	2	2	C	0	0	3
5	8	Piano d'intervento e risanamento fonico delle strade cantonali e comunali	89	DPR	UPR, DC, Comuni	no	no	si	2	2	10	22.5	0	3
5	9	Limitazioni foniche per nuove strade	90	P	SdM, SST, SPAAS, Comuni	no	no	si	1	2	C	n.q.	0	2
5	10	Moderazione del traffico sulle strade esistenti	90	P	DC, SdM, SPAAS	no	no	si	1	2	C	n.q.	0	2
5	11	Istallazione di finestre fonoisolanti	91		SPAAS, Comuni	no	no	si	2	1	10	43	0	2
5	12	Limitazione delle emissioni delle ferrovie	92	DP	UFT, SPAAS	no	no	si	2	2	6	0	0	3
5	13	Allestimento di catasti delle emissioni e delle immissioni degli impianti dell'aviazione	92		SPAAS, UFAC	no	no	si	3	2	C	0	0	4
5	14	Limitazione delle emissioni foniche degli elicotteri impiegati per trasporti	93		SPAAS, Comuni	no	si	no	2	1	C	0	0	2
5	15	Limitazione delle emissioni dei poligoni di tiro	94		DI, UPR, comuni, Società di tiro	no	no	si	1	2	8	n.q.	0	2
5	16	Limitazione delle emissioni foniche delle cave	95	I	Comuni, SPAAS, SST	no	no	si	1	2	6	0.4	0	2
5	17	Limitare l'uso di apparecchiature rumorose nelle attività edili	96	DP	Comuni, SG, SPAAS	no	no	si	2	2	C	0	0	3
5	18	Consolidare l'applicazione dell'ordinanza sugli stimoli sonori e raggi laser	97	DP	Comuni, SPAAS	no	no	si	2	2	4	0	0.02	3
6	1	Coordinamento degli impianti di telefonia	104	DP	UPR; SST	no	no	si	2	1	C	0	0	2
6	2	Verifica della conformità delle emissioni	104	P	UPR	no	no	si	1	1	C	0	0	1
7	1	Regolamento cantonale sull'inquinamento luminoso	108	DP	SPAAS, SG	no	si	no	1	2	2	0	0	2
7	2	Applicazione del futuro Regolamento cantonale sull'inquinamento luminoso	109	DP	SPAAS, UPL, DC, comuni	no	si	no	1	3	C	0	0	3
8	1	Riorganizzazione delle competenze in tema di radioprotezione	115	P	DT	no	si	no	2	3	1	0	0	4
9	1	Attività amministrative per l'impiego di sostanze	119		SPAAS, LC, SAg	no	no	si	2	1	C	0	0	2
9	2	Ispezioni sull'impiego dei prodotti chimici	120		SPAAS, LC	no	no	si	2	1	C	0	0	2
9	3	Analitica di sostanze e prodotti	120		SPAAS; LC	no	no	si	2	1	C	0	0	2

Capitolo	Numero	Misura	Pagina	DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata (anni)	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
9	4	Consulenza, formazione, informazione su prodotti chimici	121		SPAAS, SAg, LC	no	no	si	2	1	C	0	0	2
9	5	Coordinamento dei compiti cantonali concernenti le sostanze chimiche	121		SPAAS, LC, SAg	no	no	si	2	1	C	0	0	2
9	6	Misure alla fonte per i microinquinanti	122	DPR	SPAAS	no	si	no	2	1	8	0	0.02	2
10	1	Attività di controllo concernenti organismi patogeni o modificati geneticamente	126	D	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
10	2	Regolamento di applicazione dell'OEDA	126	DPS	SPAAS, SG, SF, UNP, MCSN, SAg	si	no	no	1	2	1	0	0	2
10	3	Strategia per l'applicazione dell'OEDA	127	DPS	SA, SPAAS, SF, UNP, MCSN	no	si	no	1	2	1	0	0	2
10	4	Monitoraggio delle specie alloctone invasive	128	DPS	SA, SPAAS, SF	no	si	no	1	2	4	0	0.02	2
11	1	Concetto per la gestione strategica di incidenti rilevanti	133	DP	SPAAS	si	no	no	1	2	1	0.2	0	2
11	2	Regolamento di applicazione dell'OPIR	134	DPS	SPAAS, SG	si	no	no	1	2	1	0	0	2
11	3	Commissione per la valutazione dell'accettabilità del rischio residuo degli impianti	135	SI	SPAAS	si	no	no	1	3	C	0	0	3
11	4	Valutazione e limitazione dei rischi	136		SPAAS	no	no	si	1	1	6	0	0.03	1
12	1	Gestione e aggiornamento del catasto dei siti inquinati	140	SI	UISPS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
12	2	Indagini preliminari	141	I	SPAAS, privati, Comuni	no	no	si	1	2	C	0	0	2
12	3	Progetti di risanamento e sorveglianza	142	S	UISPS, UGR	no	no	si	1	2	C	n.q.	0	2
12	4	Sorveglianza della falda	143		SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
13	1	Aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti	148	R	DT, SPAAS	no	no	si	1	2	2	0	0.1	2
13	2	Riciclaggio di rifiuti edili minerali	149	D	DT, SPAAS	no	no	si	1	2	4	n.q.	0.05	2
13	3	Rilascio di autorizzazioni per le ditte di smaltimento rifiuti	150	D	SPAAS	no	no	si	1	2	C	0	0	2
13	4	Attuazione del PGR relativamente alle discariche per materiali inerti	150	R	DT	no	no	si	1	2	C			2
13	5	Attuazione del PGR relativamente agli scarti organici	151	DP	SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
13	6	Definire i tipi di rifiuti speciali e di rifiuti soggetti a controllo da smaltire nell'ICTR	151	DP	SPAAS, ACR	no	no	si	2	1	2	0	0	2
13	7	Deposito delle scorie dell'ICTR	152	S	SPAAS	no	no	si	1	1	8	0	0	1
13	8	Smaltimento dei fanghi di depurazione	153	D	SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
13	9	Raccolta separata di rifiuti	154	D	DT, UGR, Comuni	no	no	si	2	2	C	0	0	3
13	10	Applicazione del concetto di smaltimento dei rifiuti edili per i cantieri	155	D	UGR, Comuni	no	no	si	2	1	C	0	0	2
13	11	Controllo e monitoraggio dell'ICTR	156	D	DT, SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
13	12	Sorveglianza degli altri impianti di smaltimento di rifiuti	156	DPR	SPAAS	no	no	si	3	1	C	0	0	3

Capitolo	Numero	Misura	Pagina	DPSIR	Competenza	Nuova misura	Nuova attività	In corso	Efficacia	Difficoltà	Durata (anni)	Investimenti	Costi gestionali	Priorità
14	1	Aggiornamento della Legge cantonale sull'energia e regolamento di applicazione	163	R	DT, UACER, DFE, UE	no	si	no	1	2	2	0	0	2
14	2	Promozione dell'efficienza energetica negli edifici	164	D	UACER, Comuni, SUPSI	no	no	si	1	2	10	50	0	2
14	3	Ottimizzazione dei consumi degli edifici e impianti nuovi	166	D	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0	1
14	4	Direttiva per la certificazione energetica degli edifici	167	DP	UACER	no	si	no	2	1	1	0	0	2
14	5	Promozione delle reti di teleriscaldamento e del recupero di calore residuo	168	DP	SPAAS, SST	no	no	si	1	2	8	10	0	2
14	6	Definizione dei criteri per il potenziamento di impianti idroelettrici esistenti e la realizzazione di piccole nuove centrali	169		SPAAS, UE, UCA, UNP	no	no	si	3	2	2	0.5	0	4
14	7	Misure pianificatorie per la produzione di energia eolica	170		SST, SPAAS	no	no	si	3	2	5	n.q.	0	4
14	8	Individuare le aree potenzialmente interessanti per la realizzazione di centrali geotermiche elettriche	170		SST, SPAAS	no	no	si	3	2	2	0.1	0	4
14	9	Direttiva per l'inserimento di impianti solari nell'ambiente costruito	171		UNP, UPL, UACER	no	no	si	2	2	3	0.1	0	3
14	10	Promozione del legno per il riscaldamento	172	DP	SFor, SPAAS	no	no	si	1	2	10	20	0	2
15	1	Valutazione ambientale anticipata alla fase pianificatoria	178	DP	SPAAS, SST	no	no	si	1	2	C	0	0	2
15	2	Valutazione di progetti soggetti all'EIA	179	R	SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
16	1	Prevenzione tramite gli strumenti pianificatori	185	D	SPAAS, DA, SST	no	no	si	1	2	C	0	0	2
16	2	Manuale per l'allestimento del Rapporto di pianificazione	186	D	SST, SPAAS	no	no	si	2	2	1	0	0	3
16	3	Valutazione delle domande di costruzione	186	P	servizi AC, comuni	no	no	si	2	1	2	0	0.05	2
16	4	Consulenza ambientale per l'allestimento di progetti	187	R	SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0	2
16	5	Controllo dei cantieri	188	P	SPAAS, Comuni	no	no	si	1	1	C	0	0	1
16	6	Provvedimenti tecnici e gestionali per le strade	189	DP	SdM, DC, SPAAS, Comuni	no	no	si	1	2	C	n.q.	0	2
16	7	Campagne d'informazione e sensibilizzazione	190	R	SPAAS	no	no	si	2	1	C	0	0.01	2
16	8	Formazione e aggiornamento professionale dei collaboratori	190	R	SPAAS	no	no	si	1	1	C	0	0.01	1
16	9	Osservazione ambientale	192	SI	UStat, servizi DT	no	no	si	1	2	C	0	0	2
16	10	Collaborazione transfrontaliera	193	SIR	SPAAS	no	no	si	2	2	C	0	0	3